

Relazione
economico patrimoniale
Rendiconto 2016

Gestione Economico Patrimoniale

Nell'ambito di un sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Conto Economico

I nuovi criteri dispongono di contabilizzare nel "Risultato della Gestione" voci che in precedenza transitavano solo nel Conto del Patrimonio, nonché costi che prima erano ricompresi nella gestione straordinaria.

I **permessi di costruire** con la contabilità armonizzata, non determinano il risultato della gestione ma costituiscono una riserva di capitale nello stato patrimoniale oppure un provento della gestione straordinaria se destinati al finanziamento delle spese correnti.

Non risulta ancora chiarito da MEF – ARCONET, come debba essere rilevata la quota degli oneri destinata a finanziamento di opere pubbliche, che in passato era fatta confluire fra i ricavi d'esercizio quali "ammortamenti attivi" a copertura dei costi di ammortamento per le opere pubbliche da esse finanziate.

La voce **Imposte**, che nel nuovo modello è indicata a parte, corrisponde all'Irap, che prima era contabilizzata tra i costi della gestione.

Questa diversa collocazione contabile ha risvolti significativi sulla determinazione dei risultati economici particolari che esprimono il contributo delle diverse aree della gestione (tipica o caratteristica dell'ente, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale nonché sullo Stato Patrimoniale.

Sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente, rettificati al fine di consentire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Nel rispetto del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale e secondo i nuovi schemi di bilancio adottati dal nuovo impianto contabile, il Conto Economico presenta i seguenti risultati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	2015
A	Proventi della gestione	15.864.620,05	15.727.981,99
B	Costi della gestione	14.129.413,10	14.134.193,37
	Risultato della gestione	1.735.206,95	1.593.788,62
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	171.281,12
	Risultato della gestione operativa	1.735.206,95	1.765.069,74
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	5.769,45	-109.969,51
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	102.332,98	-429.026,08
F	Imposte (-)	206.584,13	
	Risultato economico di esercizio	1.636.725,25	1.226.074,15

Il risultato della gestione che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale suddivisa nelle seguenti voci

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE si compongono delle seguenti voci:

A1) PROVENTI DA TRIBUTI € 10.340.759,84. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, tasi, tari, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, accertati in entrata nella contabilità finanziaria al Titolo 1 Tipologia 101

A2) PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI € 4.746,36 La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti da fondi perequativi (Fondo Solidarietà Comunale) di competenza economica dell'esercizio 2014, assegnati nel 2016, accertati in entrata nella contabilità finanziaria al Titolo 1 Tipologia 301.

A3a) PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI € 2.120.423,29

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti accertati in entrata nella contabilità finanziaria al Titolo 2 Tipologia 101.

A3b) QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI € 335.442,87. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, ed iscritti fra i risconti passivi. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e ne rettifica indirettamente l'ammortamento. Pertanto, la quota di ammortamento del bene finanziato è "sterilizzata" annualmente utilizzando una parte del contributo. Il provento originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale contributi agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economico positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). In detta voce non è compresa la l'utilizzo di riserva da permessi da costruire, che esclusa secondo la nuova classificazione dai contributi agli investimenti è stata inserita nella voce "permessi da costruire" pur non avendo un valore di provento "straordinario" nelle more di chiarimenti sulla corretta iscrizione nel conto economico.

A4) PROVENTI DERIVANTI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI E PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI € 2.612.316,82

Vi rientrano tutti i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Per conciliare il dato finanziario con quello economico, gli accertamenti delle relative entrate extratributarie rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto gestiti in contabilità fiscale dall'Ente subiscono rettifiche per effetto dell'importo dell'iva a debito poiché l'iva non costituisce una componente di ricavo ma un debito verso l'erario.

A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni € 300.725,82 La voce comprende gli accertamenti in entrata nella contabilità finanziaria al Titolo 3 Tipologia 100, al netto dell'iva a debito, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare dei risconti passivi iniziali e finali. Vi rientrano inoltre la quota di competenza annua delle concessioni pluriennali (es. concessioni cimiteriali) determinate secondo i nuovi principi in rapporto alla durata delle concessioni, e non più al periodo di ammortamento delle spese d'investimento a cui sono poste a finanziamento.

A4b) Ricavi della vendita dei beni € 0,00 La voce comprende gli accertamenti in entrata nella contabilità finanziaria al Titolo 3 Tipologia 100, al netto dell'iva a debito.

A4c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi € 2.311.591,00 La voce comprende gli accertamenti in entrata nella contabilità finanziaria al Titolo 3 Tipologia 100, al netto dell'iva a debito.

A8) ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI € 786.373,74 Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti in competenza finanziaria al Titolo 3 Tipologia 200 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti- Sanzioni Codice della strada) e al Titolo 3 Tipologia 500 (rimborsi e altre entrate correnti).

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE si compongono delle seguenti voci:

B9) ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O CONSUMO € 249.693,46

La voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente connessi alla gestione operativa di competenza dell'esercizio. Con riferimento alle sole attività rilevanti ai fini IVA svolte dall'ente e gestite in contabilità fiscale, non sono incluse in tale voce le imposte recuperabili come l'iva, che costituisce credito verso l'erario dello stato patrimoniale. I costi inseriti in questa voce derivano dalle spese rilevate nella contabilità finanziaria al Titolo 1 macroaggregato 103 della Spesa al netto di iva. L'importo è rettificato anche dai "beni inventerabili di modesto ammontare" che seppur consegnati saranno inventariati all'atto del pagamento della fattura e pertanto nell'esercizio 2017, confluiti nei risconti passivi, non essendo prevista una voce "costi futuri".

B10) PRESTAZIONI DI SERVIZI € 6.411.880,77

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico (risconti attivi su canoni di assicurazione e prestazioni informatiche). I costi inseriti in questa voce derivano dalle spese rilevate in contabilità finanziaria al Titolo 1 Macroaggregato 103 della spesa al netto di iva recuperabile con riferimento alle attività rilevanti ai fini iva svolte dall'ente in contabilità fiscale.

B11) UTILIZZO DI BENI DI TERZI € 105.931,41 I costi inseriti in questa voce derivano dalle spese rilevate in contabilità finanziaria al Titolo 1 Macroaggregato 103 della Spesa, riguardanti l'utilizzo di beni di terzi materiali (Inoleggi di beni e di servizi, leasing operativi) ed immateriali quali canoni per l'utilizzo di software, ecc.

B12a) TRASFERIMENTI CORRENTI € 1.295.611,28 La voce comprende gli oneri e le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche, o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti/associazioni che operano per la popolazione e il territorio.

B12b) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE € 0,00

B12c) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI € 11.800,00.

Queste voci comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio e derivano dalle corrispondenti spese in contabilità finanziaria al Titolo 2 Macroaggregato 203 della Spesa, nello specifico dell'associazione Cinema san Carlo e all'associazione Marinai d'Italia

B13) PERSONALE € 3.495.588,19

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente, rilevati in contabilità finanziaria al Titolo 1 Macroaggregato 101 della Spesa. La voce non comprende l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

B14) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 1.402.324,09

Le somme si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.205.691,07) e immateriali (€ 196.633,02), così come risultanti dagli inventari patrimoniali.

B16) ACCANTONAMENTI per rischi € 108.236,00

In questa voce è rilevato l'accantonamento a:

Fondo contenzioso soccombenze egali	94.586,00
Fondo rischi "contrattuali"	13.650,00

B17)ALTRI ACCANTONAMENTI € 766.333,60

In questa voce è rilevato l'accantonamento a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	644.882,70
Fondo accordi bonari	53.929,68
Fondo 2016 - servizi sociali convenzionati	10.271,95
Fondo arretrati contrattuali	30.000,00
F.do estinzione Mutui (quota alienazione beni 2016	18.568,03
F.do x innovazione ex art. 113 c. 3 D.Lgs.50/2016	5.991,24
Fondo indennità fine mandato	2.690,00

B18) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 293.814,30

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende anche i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP,

GESTIONE FINANZIARIA Si compone della somma algebrica delle rilevazioni seguenti:

C20) ALTRI PROVENTI FINANZIARI € 122.885,96.

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti in contabilità finanziaria al Titolo 3 Tipologia 300 dell'entrata ed in particolare agli interessi da conto di tesoreria unica presso la banca d'Italia, l'istituto tesoriere e POSTE S.P.A, il rimborso da parte di Acqua Novara VCO, delle rate mutui (interessi e capitale) assunti per opere inerenti il servizio idrico integrato, e da Fin Piemonte per il rimborso delle rate mutuo del mutuo assunto nel 2010 per la manutenzione dei marciapiedi di viale Berrini.

C21a) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI € 117.116,50

In tale voce si collocano le somme di competenza della contabilità finanziaria del Titolo 1 Macroaggregato 107 della Spesa (Interessi Passivi) per interessi su mutui e prestiti a medio e lungo termine, e leasing finanziari.

GESTIONE STRAORDINARIA

Si compone della somma algebrica delle rilevazioni seguenti:

E24)PROVENTI STRAORDINARI € 742.886,89

La voce comprende le plusvalenze da alienazione interenti: l'appartamento venduto facente parte del complesso "Casa Dezza", i diritti di superficie delle aree PEEP di via Montenero, Cadorna, e XXIV maggio, i diritti edificatori di un terreno in via per Dormelletto, e le plusvalenze da alienazione del vecchio scuolabus e del parco mezzi sostituito nel corso dell'anno 2016.

Negli altri proventi straordinari, la correzione di errori di esigibilità iscritti nel conto del patrimonio 2015 emerse successivamente la fase di rivalutazione/svalutazione pari a € 18.027,00.

Nella voce permessi da costruire sono stati inseriti la quota di utilizzo della riserva da permessi da costruire, a copertura degli ammortamenti di opere pubbliche finanziati da detta entrata e la quota di oneri finanziati i trasferimenti per Opere di culto ex LR. 15/1989 iscritti fra gli oneri straordinari nella voce E25a.

E25)ONERI STRAORDINARI € 640.553,91

Sono incluse in questa sezione anche le insussistenze e sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo derivanti da maggiori entrate o da economie di spesa rilevate in sede di riaccertamento ordinario dei residui che hanno comportato la cancellazione di crediti/debiti iscritti nel conto del Bilancio.

Nei componenti straordinari sono rilevate anche alcune correzioni di errori di valutazione emersi in fase di predisposizione delle scritture di assestamento, e rettifiche predisposte in automatico dal software,.

L'importo delle minusvalenze si riferisce in parte alla ricognizione straordinaria dei beni mobili, con riferimento in particolare a un martello perforatore irreparabile (€ 390,40) ed all'impianto sbarre dell'Ex scalo ferroviario (€1.210,00), relativamente ai quali solo con DGC n. 121/2016 è stato richiesto ed autorizzato il discarico dei beni.

La somma di € 740,46, si riferisce alle spese di manutenzione straordinaria dell'affrancatrice postale MAILMAX PLUS sostenute a dicembre 2011, che nel 2016 necessitava di nuovo intervento per il normale funzionamento, ormai antieconomico, relativamente alla quale è stato autorizzato il discarico e la sostituzione dell'apparecchiatura.

E26) IMPOSTE. € 206.584,13

Trattasi dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio rilevabile al Titolo 1 macroaggregato 102 della Spesa (imposte e tasse a carico dell'ente).

Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

E27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO.

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e dei costi dell'esercizio.

Stato Patrimoniale

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie riconducibili a rideterminazione dei valori, insussistenze, ammortamenti, ecc...

CONTO DEL PATRIMONIO

<i>Attivo</i>	31/12/2016	
Immobilizzazioni immateriali	1.048.181,45	
Immobilizzazioni materiali	40.603.221,14	
Immobilizzazioni finanziarie	8.968,00	
Totale immobilizzazioni	41.660.370,59	74,89%
Rimanenze		
Crediti	1.980.435,60	
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	11.936.749,23	
Totale attivo circolante	13.917.184,83	25,02%
Ratei e risconti	49.035,42	0,39%
<i>Totale dell'attivo</i>	55.626.590,84	
<i>Conti d'ordine</i>	12.641.103,29	
<i>Passivo</i>	31/12/2016	
Patrimonio netto	39.094.205,54	70,28%
Fondi per rischi ed oneri	426.670,94	0,77%
Fondo Trattamento fine rapporto	-	
Debiti	6.700.048,27	12,04%
Ratei, risconti e contributi a investimenti	9.405.666,09	16,91%
<i>Totale del passivo</i>	55.626.590,84	
<i>Conti d'ordine</i>	12.641.103,29	

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui per quanto riguarda le passività consolidate.

ATTIVO

LE IMMOBILIZZAZIONI pari al 74,89% sono gli elementi del patrimonio destinati ad uso durevole; sono iscritte nello stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento e trovano corrispondenza nelle risultanze inventariali dei beni immobili e mobili.

Fanno parte delle immobilizzazioni le seguenti sottocategorie:

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: € 1.048.181,45**

I costi capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali riguardano incarichi professionali e consulenze di carattere progettistico, tecnico geologico, urbanistico, softwares, manutenzione su beni di terzi ed interventi di manutenzione su immobili oggetto di deperimento più rapido di quello previsto dai coefficienti di ammortamento generali.

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 40.603.221,14:**

BENI DEMANIALI: in questa categoria rientrano i beni classificati come demanio dall'art. 822 e seguenti del codice civile e precisamente: il demanio stradale e relative pertinenze, i parcheggi, l'illuminazione pubblica, gli acquedotti, gli impianti di depurazione e le fognature, i cimiteri, i mercati, i giardini e i parchi pubblici.

FABBRICATI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE: appartengono a questa categoria i beni immobili destinati a sede d'ufficio pubblico o di pubblici servizi, gli edifici scolastici e tutti gli altri fabbricati destinati ad uso pubblico, le aree destinate dagli strumenti urbanistici ad insediamenti produttivi e ad edilizia residenziale pubblica.

FABBRICATI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE: rientrano tutti i beni immobili soggetti alle norme del diritto comune, in quanto non direttamente destinati all'uso pubblico. Le movimentazioni di queste categorie di beni trovano riscontro nelle registrazioni dell'inventario dei beni immobili tenuto dall'ente.

IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI, MEZZI DI TRASPORTO, MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE, MOBILI E ARREDI.

- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 8.968,00:**

Comprendono le partecipazioni dell'Ente in imprese in Acqua Novara Vco, Distretto turistico dei Laghi, CMN oggetto della deliberazione GC n. 164 del 12.12.2016.

L'ammontare modesto consegue al criterio di valutazione individuato nel costo di acquisizione. In detta voce è iscritto anche il credito da dividendi di Acque Spa, ora individuato quale credito di finanziamento a medio lungo termine vs Acqua Novara VCO. Il credito dell'Ente pari ad € 186.000,00 è stato svalutato per € 185.000,00

L'ATTIVO CIRCOLANTE pari al 25,2% del totale delle attività, comprende gli investimenti di carattere non durevole, in quanto destinati al consumo, allo scambio o all'incasso, soggetti quindi ad un costante rinnovo e sostituzione.

In particolare, l'attivo circolante contiene le seguenti voci:

CREDITI: questa categoria rappresenta la posizione attiva dell'ente verso terzi per un importo di € **1.980.435,60** derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente.

I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione (fondo crediti di dubbia esigibilità) ammontante al 31.12.2016 ad € 2.004.283,98

DISPONIBILITA' LIQUIDE: € 11.936.749,23

E evidenziato il fondo di cassa giacente presso l'Istituto Tesorire al 31.12.2016 pari ad € 11.936.749,23 ed il saldo delle somme depositate nei conti correnti postali e nel conto corrente bancario inerente l'"Lascito Perini" alla data del 31.12.2016

RATEI E RISCONTI ATTIVI: € 49.035,42

i risconti attivi sono costi sostenuti in via anticipata di competenza di esercizi successivi. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Il passivo patrimoniale è strutturato in modo da evidenziare la distinzione tra patrimonio netto e debiti.

PATRIMONIO NETTO: ha scadenza illimitata essendo costituito da risorse proprie dell'ente.

Il patrimonio netto finale di € **39.094.205,54** è espressione della consistenza patrimoniale netta dell'ente e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

Il nuovo principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale dispone che deve essere articolato nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente
- Riserve, costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione;
- Risultati economici positivi o negativi di esercizio

FONDI RISCHI ED ONERI € 426.670,94 la somma di riferisce ai fondi rischi ed oneri futuri confluiti nell'avanzo di amministrazione 2016, dettagliati nella sezione finanziaria della relazione.

DEBITI DI FINANZIAMENTO: comprendono principalmente i debiti di finanziamento esigibili oltre l'esercizio (mutui e prestiti) .

Il rimborso delle quote capitali 2016 ha riguardato:

- mutui assunti con Cassa depositi e prestiti (compreso rif Mef) €
- leasing finanziario ex scalo ferroviario €
- rimborso mutuo Cassa DD.PP. posiz. mutuo 4555389, relativamente al quale la Cassa Provvederà a rideterminare l'importo di mutuo € 2.366,54.

Per errore di classificazione della matrice il debito vs la società Albaleassign S.P.A. è inserito nei debiti vs la pubblica amministrazione.

Alla data del 31.12.2016 la voce D.1.d) "Debiti vs altri Finanziatori si compone delle seguenti voci:

Valore da Elenco rate mutuo Cass DD.PP.	€ 1.985.898,48
- mutuo pos.555389 erogato e non speso x opera Marc. Viale berrini	-€ 2.366,54
totale debito vs cassa DD.PP	€ 1.983.531,94
Valore Alba Leasing Piano ammortamento	€ 1.027.949,55
Totale Debiti vs Finanziatori	€ 3.011.481,49

DEBITI VS. FORNITORI in essere alla fine dell'esercizio 2016 per un importo di **€ 1.868.534,93**; sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni.

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI, pari ad **€ 718.084,11**

ALTRI DEBITI pari ad **€ 1.101.227,74**, voce residuale che raccoglie i debiti tributari (compresi i debiti del Comune in qualità di sostituto d'imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- RATEI PASSIVI € 221.404,83** la somma si riferisce interamente alla quota di FPV parte corrente riguardanti il trattamento accessorio del personale e le spese di patrocinio legale, aventi esigibilità nell'anno solare 2017.
- RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI € 7.099.789,72** sono costituiti entrate suddivise per ente finanziatore, finalizzate a spese di investimento cioè destinate a finanziare fattori economici durevoli. Proprio per questa caratteristica i conferimenti sono considerati ricavi pluriennali che partecipano al risultato economico dell'esercizio attraverso quote di ammortamento calcolate per un importo corrispondente agli ammortamento dei beni che hanno finanziato. La quota

annuale dei contributi agli investimenti 2016 è rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

-
- **RISCONTI PASSIVI PER CONCESSIONI PLURIENNALI € 1.753.800,29** Sono prevalentemente riferite alle concessioni cimiteriali aventi durata pluriennale ma pagate in un'unica soluzione dai richiedenti all'atto del rilascio della concessione. Per disposizione consiliare sono finalizzate a spese di investimento cioè destinate a finanziare fattori economici durevoli. Sono considerati ricavi pluriennali che partecipano al risultato economico dell'esercizio attraverso quote di ammortamento calcolate per un importo corrispondente alla frazione annua della durata della concessione. La quota annuale dei contributi agli investimenti 2016 è rilevata tra i ricavi nei *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*.
- **ALTRI RISCONTI PASSIVI € 330.671,25** Sono confluiti in questa voce alcuni trasferimenti sociali finalizzati che la Regione Piemonte ha erogato negli ultimi giorni del mese di dicembre, confluiti di avanzo di amministrazione fondi vincolati, che saranno utilizzati nel corso dell'anno 2017 per l'erogazione dei servizi cui sono finalizzati €

CONTI D'ORDINE Nella voce sono valorizzati nei gli impegni per opere pubbliche trasferiti su esercizi futuri nell'importo corrispondente al Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa parte capitale rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il Conto del Bilancio 2016, pari ad **€ 2.728.958,23**.

Le **garanzie** prestate dall'Ente a soggetti esterni, **€ 80.000,00** si riferiscono alla fidejussione in corso con l'associazione AIB, indicata erroneamente come società per utilizzo obbligatorio delle voci previste dal modello di Stato patrimoniale obbligatorio per legge.

La variazione nei **beni di terzi in uso** dall'Ente € **9.832.145,06**. Conseguenze al ricatto di due telecamere, di un costipatore e di una macchina traccia linee oggetto di leasing finanziario.